



anno 81 n.234 mercoledì 25 agosto 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Invito alla Festa con delitto": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Da Atene ad Atene": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Un fascista riflette sulla signora definita «faccia da stronza» dal premier: «Tutto consueto gergo



sinistrese, tardo-femminista, antiberlusconiano, antiamericano, antifascista, filo gay, filoislamico e

terzo-mondista. Ieri Auschwitz, oggi Berlusconi». (Il seguito a pag. 6).
 Marcello Veneziani, Libero, 27 luglio

Baldoni ostaggio, non si sa di chi

Sul Al Jazira le immagini del giornalista rapito: rivendica un «esercito islamico»
 Dice: «L'Italia deve lasciare l'Iraq entro 48 ore altrimenti la sua vita è in pericolo»
 Baghdad, tentano di uccidere due ministri con autobomba. Najaf, ancora guerra

«Sono Enzo Baldoni, vengo dall'Italia, ho 56 anni, sono un giornalista e faccio volontariato per la Croce Rossa. Sono venuto in Iraq per scrivere un nuovo capitolo del mio nuovo libro sulla resistenza». Il pubblicitario e giornalista italiano Enzo Baldoni è vivo ed è ostaggio di un sedicente «Esercito dell'Islam in Iraq». In un video trasmesso ieri da Al Jazira, Baldoni legge un ultimatum al governo Berlusconi: via i militari italiani dall'Iraq entro 48 ore, altrimenti i sequestratori non garantiranno «per la sua salute». Il video è di buona qualità e molto diverso dai precedenti messaggi lanciati da rapitori iracheni. Scelgi (Cri): attivati tutti i canali. Berlusconi: non ci ritireremo.

Intanto a Najaf proseguono i combattimenti tra marines e poliziotti iracheni da una parte e i miliziani di Al Sadr dall'altra. A Baghdad, due attentati falliti contro i ministri dell'Ambiente e dell'Istruzione.



Un'immagine di Enzo Baldoni tratta da un video della tv del Qatar, Al Jazira

SACCHETTI MASTROLUCA
 ALLE PAGINE 2 e 3

L'Alitalia ha i giorni contati

Cimoli lancia l'allarme: subito un accordo o si chiude
 Accordo vuol dire licenziamenti. Il titolo crolla in Borsa

Felicia Masocco

ROMA L'Alitalia chiede la riscrittura completa del contratto degli assistenti di volo. Meno ferie e riposi aggiuntivi, riduzione del personale a bordo degli aerei, una nuova struttura della retribuzione, innalzamento dei livelli di volo e di servizio. La stretta sul personale dell'avioleone è iniziata. Non solo: Alitalia è pronta a diventare *low cost* sulle tratte in cui è più agguerrita la concorrenza delle compagnie a basso costo. Il personale dovrà adeguarsi. Non ci sono troppi margini di trattativa per i sindacati, entro il 15 settembre va ricercato un accordo, pena il commissariamento. Dopo Giancarlo Cimoli, pentito nel dire che alcune delle richieste aziendali «non sono negoziabili», ieri è stato il governo a scaricare sui sindacati, quindi sui dipendenti, un pesantissimo fardello: «Noi abbiamo fatto tutto il possibile», ha dichiarato il ministro Lunardi, ora «l'atteggiamento del ministro deciderà il destino di 22.000 posti di lavoro. Non si può trattare all'infinito». Dalla Borsa intanto un verdetto severo dopo i conti disastrosi diffusi da Cimoli. Il titolo ieri ha subito uno shock: ha perso il 5,15%, l'1,12% del capitale sociale è stato scambiato.

A PAGINA 12



Onu

Dini: «Sbaglia Berlusconi a chiedere l'aiuto di Bush contro la Germania»

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 4

Fecondazione, guerra aperta al referendum

Senatori di Forza Italia si prestano a presentare emendamenti alla legge per impedirne l'abrogazione

ROMA La destra a testa bassa contro il referendum sulla fecondazione assistita. Un tentativo per bloccare la consultazione popolare voluta da un ampio schieramento di forze, compresi Ds e Radicali, per fermare una legge «intollerabilmente ingiusta»: così, in piena estate, nell'aula vuota del Senato, Forza Italia ha presentato un ddl di «revisione» della normativa votata sei mesi fa il cui scopo è quello di fermare i cinque quesiti già depositati

in Cassazione. Viene sostituita la definizione «tutela del concepito» a quella di «tutela dell'embrione» e viene ammessa la procreazione assistita per le coppie «fertili ma portatrici di malattie genetiche». Ma l'opposizione (Margherita esclusa) e Radicali non ci stanno. Brutti e Pollastrini, Ds: «Decideranno gli italiani». Capezone: «È un papocchio a cui diciamo no».

A PAGINA 7

Ultim'ora

Due aerei passeggeri precipitano a Mosca a poca distanza l'uno dall'altro
 Testimoni parlano di esplosione in volo

A PAGINA 4



Genova

Dibattiti, libri, musica
 comincia la Festa dell'Unità

DALL'INVIATO Simone Collini

GENOVA All'entrata, ad accogliere i visitatori, c'è un massiccio ulivo di 300 anni. È il contributo che ha voluto dare alla Festa nazionale de l'Unità un vivaista di Rapallo. Chi non ha piante da offrire, il suo contributo lo dà in «forza lavoro». Fino a ieri, vigilia dell'apertura dei battenti, c'erano alla Fiera del Mare di Genova per dare le ultime mani di vernice e sistemare le bandiere della Quercia 200

volontari. Da oggi e fino al 19 settembre arriveranno ad essere, in alcuni giorni, circa 2000. Anche se il numero di iscritti ai Democratici di sinistra qui è molto inferiore rispetto a Bologna, Modena e Reggio Emilia, che hanno ospitato la festa negli ultimi 15 anni, né al Bottegghino di Roma né alla federazione genovese del partito ci sono preoccupazioni sulla buona riuscita della kermesse.

SEGUE A PAGINA 8

Polemiche

LETTERA
 DALLA
 FESTA
 Lino Paganelli

Cara Unità, le feste dell'Unità sono concepite da sempre come occasione di riflessione e dialogo. In coerenza del resto con uno dei tratti fondanti dell'identità della sinistra democratica nel nostro paese. Il pubblico numeroso che vi partecipa, e che conferma la riacquisita centralità politica dei Democratici di Sinistra, tutto questo lo sa e mostra di apprezzarlo. Il che non è solo motivo di orgoglio per le migliaia di militanti che quelle feste costruiscono e fanno vivere ma è, soprattutto di questi tempi, un segnale importante di normalità. Qualcosa che stride felicemente con i toni eccitati, le crociate verbali e gli anatemi isterici che una certa destra vorrebbe imporre a tutti in una spirale che allarma.

SEGUE A PAGINA 24

Viareggio, in memoria di Cesare Garboli

ELOGIO DI UN GRANDE ERETICO

Corrado Stajano

fronte del video Maria Novella Oppo
 La banda della bandana

Ricordiamo Garboli. È nato qui, vicino alla casa di Puccini, ha vissuto in altre città, è ritornato più di venticinque anni fa, è sepolto nel cimitero di Viareggio, sulla sinistra, sotto il muraglione di cinta. Nel suo *Scritti servili* affiora qualche barlume autobiografico: «A notte fonda, o poco prima di giorno (...) rientro a casa fischiettando (...) con la solitudine dei vent'anni e la speranza di cibo dei cani che frugano nei rifiuti». E poi: Viareggio «era una città indemoniata, pullulante e come infetta di vita, mista d'immigrati occasionali e permanenti e d'indigeni rissosi, e ricchissima di "sottosuolo" (non un centro balneare qualsiasi, ma un non-luogo sulfureo dove si ergevano monumentali architetture ingombranti e spettrali come enormi oggetti i "pop" o resti di animali preistorici)».

Raidue è l'unica rete attualmente in funzione e surclassa tutte le altre coi suoi trionfi olimpici, beninteso senza merito alcuno dei suoi dirigenti leghisti e lottizzati. Anche se ormai l'aggettivo olimpico non andrebbe più usato, viste le mafie e spartizioni che infuriano scandalosamente in tv. Neanche fosse una riunione del gabinetto Berlusconi. Per questa confusione tra risse politiche e sportive, non possiamo fare a meno di lanciare un ponte verso il carissimo Alberto Crespi e la sua rubrica «L'anello mancante», per notare con quale entusiasmo il giornalista della Rai abbia accompagnato la prova di Igor Cassina. Citiamo testualmente: «Guardatelo bene, sembra umano, ma è un punto esclamativo pervaso di energia». Una retorica, anzi un'estasi della punteggiatura, forse ispirata dall'apostrofo rosa di Cirano. Ci è piaciuta soprattutto per le suggestioni che offre ad altri campi della comunicazione. È infatti possibile che ne siano contagiate anche le future cronache politiche della banda della bandana. Per esempio, alla prossima stupidata di Gasparri, si potrebbe dire che sembra umano, ma è un punto nero della specie. Mentre di Castelli si potrebbe dire che sembra disumano, ma lo è.

SEGUE A PAGINA 23

2004 Anno europeo dei DS
Aderisci.
 Forte come una quercia. In Italia e in Europa.
 2004. Anno Europeo dei DS.
 Per informazioni: tel. 848 58 58 00 (costo di una telefonata urbana)
 www.dsonline.it

**STANCHEZZA - SPOSSATEZZA
 ECCESSIVA SUDORAZIONE**
L'ORIGINALE
 MG KWIS
IN FARMACIA
 Una fonte di energia.
 Una risorsa per il tuo organismo.
 COOL E HAWAII